

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI

Oggetto: Definizione della “somma forfettaria” da utilizzare per il sostegno alla creazione di imprese innovative nella programmazione FSE+ 2021/27.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’art. 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di approvare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio e nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 53 del Reg. UE 2021/1060, la “somma forfettaria” di € **40.000,00** da utilizzare per il sostegno alla creazione di impresa di cui all’intervento OS 4.a (9) del Documento attuativo del PR FSE+ 2021/27, approvato con DGR n. 202 del 22/2/2023;
- di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;
- di dare evidenza pubblica al presente atto attraverso la pubblicazione sul BURM e all’interno dell’area dedicata al PR FSE+ del sito istituzionale della Regione Marche (www.regione.marche.it).

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Andrea PELLEI*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni generali relative al periodo di programmazione dei fondi 2021/27;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al FSE+;
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022, documento che rappresenta la cornice strategica di riferimento per la definizione dei Programmi 2021-2027;
- Decisione della Commissione europea C(2022) 7401 del 12/10/2022 che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- Deliberazione consiliare n. 42 dell'8 novembre 2022 che approva in via definitiva il programma FSE+ 2021/27;
- DGR n. 202 del 22/2/2023 recante il Documento attuativo del PR FSE+ 2021/27;
- L. 221/12 di conversione, con modifiche, del D.L. 179/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" che indentifica, tra l'altro, le caratteristiche delle start up innovative;
- Regolamento (UE) 651/2014 – Regolamento di esenzione

Motivazione

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento disposizioni comuni relativo al ciclo di programmazione 2021/27, i progetti il cui costo totale non sia superiore ai 200 mila euro devono essere finanziati ricorrendo ad una opzione di costo semplificato (art. 53.2 del Reg. UE 2021/1060).

Le disposizioni regolamentari citate hanno determinato la necessità di individuare per l'implementazione del PR FSE+ diverse tipologie di costi unitari e somme forfettarie che sono riepilogate nel Documento attuativo del programma FSE+ regionale, approvato con DGR n. 202 del 22/2/2023.

Nelle more dell'aggiornamento del Documento attuativo, le strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse FSE+ possono chiedere all'AdG del programma l'individuazione di ulteriori opzioni di costo semplificate che poi confluiranno nella successiva revisione dello stesso Documento.

Nel caso in esame, il Settore "Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro" ha ritenuto opportuno differenziare gli avvisi relativi al sostegno alla creazione di impresa introducendo



una linea di policy dedicata al sostegno alla creazione di imprese innovative, codificata nel Documento attuativo del PR FSE+ nella “scheda intervento” OS 4.a (9).

La metodologia utilizzata per individuare la somma forfettaria di 20 mila euro da erogare nelle linee di intervento dedicate al sostegno alla creazione di impresa “non innovativa” rispetta il dettato regolamentare che richiede l’impiego di un metodo “giusto, equo e verificabile”. La suddetta procedura è descritta nel Documento attuativo del PR FSE+, cui si rimanda.

Nel caso delle start up innovative, il presente decreto prevede che i finanziamenti avvengano attraverso l’erogazione di una somma forfettaria doppia rispetto a quella utilizzata a sostegno della creazione di imprese non in possesso dei requisiti elencati dall’art. 25.2 della L. 221/12.

Si sottolinea che la normativa nazionale dispone che un’impresa possa essere considerata innovativa nel caso in cui sia una società di capitali, anche costituita in forma cooperativa, che rispetti determinati requisiti oggettivi (sede principale dei propri affari in Italia/regione; valore della produzione inferiore a 5 milioni di euro; mancata distribuzione degli utili; attività finalizzata alla produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; impresa non costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o ramo di azienda) e almeno uno dei seguenti requisiti soggettivi: a) spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione; b) impiego di personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o laureati con esperienza almeno triennale in attività di ricerca, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale) e c) sia titolare, depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale afferente all’oggetto sociale e all’attività di impresa o titolare di un software registrato.

La scelta di sostenere la nascita di imprese innovative prevedendo finanziamenti doppi (40 mila euro) rispetto a quelli accordati alle imprese non in possesso dei requisiti citati si giustifica alla luce della presumibile maggiore complessità della fase di avvio e dei maggiori costi di esercizio e di investimento associati agli obblighi posti in relazione all’attività di R&S e alla composizione dello staff. Si precisa, inoltre, che la decisione di raddoppiare la somma forfettaria “base” è stata assunta in analogia con quanto previsto dal regolamento di esenzione che, all’art. 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento), prevede che gli importi massimi di finanziamento erogati per sostenere l’avvio di nuove unità produttive possano essere raddoppiati nel caso di piccole imprese innovative.

Esito dell’istruttoria

Alla luce di quanto sopra, si propone l’adozione del presente atto avente ad oggetto:

“Definizione della ‘somma forfettaria’ da utilizzare per il sostegno alla creazione di imprese innovative nella programmazione FSE+ 2021/27.”



Il responsabile del procedimento
(*Andrea PELLEI*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Non presenti.

